



# **ESPORTAZIONE PARZIALE - ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

**Venerdì, 29 novembre 2013**

# ESPORTAZIONE PARZIALE - ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Venerdì, 29 novembre 2013

## Esportazione Parziale - Assemblea Regionale Siciliana

Ars, nuovo scontro sul taglio degli stipendi dei deputati <small>Da <b>Giornale di Sicilia</b> del 2013-11-29T04:09:00</small>	1
Mutuo regionale da 946 mln per pagare i debiti alle imprese <small>Da <b>La Sicilia</b> del 2013-11-29T05:35:00</small>	2
Un miliardo per pagare i creditori, Irpef e Irap restano le più... <small>Da <b>Giornale di Sicilia</b> del 2013-11-29T04:09:00</small>	4
Precari, scontro con Roma il governatore alza la voce D' Alia: "Fa il... <small>Da <b>La Repubblica (ed. Palermo)</b> del 2013-11-29T04:12:00</small>	6
Asse Crocetta-Pd, poltrone in bilico e l' Udc minaccia di sbattere la porta <small>Da <b>La Repubblica (ed. Palermo)</b> del 2013-11-29T04:12:00</small>	8
Rispuntano le Province? L' Udc sorpresa «Sarebbe una solenne presa... <small>Da <b>La Sicilia</b> del 2013-11-29T05:35:00</small>	10
Seimila famiglie sono in povertà bloccati i fondi per la social card <small>Da <b>La Repubblica (ed. Palermo)</b> del 2013-11-29T04:12:00</small>	12
Ospedale, protesta per la Radioterapia Gianni: «Le risorse sono... <small>Da <b>Giornale di Sicilia (ed. Siracusa)</b> del 2013-11-29T04:09:00</small>	14
Niscemi, consiglieri e sindaco occupano l' ospedale Basarocco <small>Da <b>Giornale di Sicilia (ed. Caltanissetta)</b> del 2013-11-29T04:08:00</small>	15
Sanità, valutazioni Agenas sui manager Promossi Policlinico e... <small>Da <b>Gazzetta del Sud</b> del 2013-11-29T07:30:00</small>	16
Alfano: «E ora le riforme Il governo dipende da noi ma Fi ne deve... <small>Da <b>La Sicilia</b> del 2013-11-29T05:35:00</small>	18
La Regione: prodotti biologici nelle mense <small>Da <b>Giornale di Sicilia</b> del 2013-11-29T04:09:00</small>	20
Acquisti facili, prezzi record sotto accusa Asp e ospedali <small>Da <b>La Repubblica (ed. Palermo)</b> del 2013-11-29T04:12:00</small>	21
Foti (M5S): "Sui dg della sanità nessuna ombra, ma merito,... <small>Da <b>Quotidiano di Sicilia</b> del 2013-11-29T06:03:00</small>	23
«Per l' ospedale sit-in inutile serve l' esposto» <small>Da <b>La Sicilia (ed. Caltanissetta)</b> del 2013-11-29T05:38:00</small>	24





applicazione totale del decreto Monti. Il testo Savona, infatti, prevede un taglio orizzontale dei 20% delle spese. Cosicché, mentre il decreto Monti fissa il tetto degli emolumenti dei deputati a 11.200 euro lordi mensili, con la delibera della commissione Savona viene ridotta da 19mila a poco più di 15mila euro.



## Presidenza

DALLA REGIONE. Niente aumenti ma aliquote invariate: il ricavato coprirà gli interessi del mutuo peri debiti con le imprese.

# Un miliardo per pagare i creditori, Irpef e Irap restano le più alte d' Italia

La manovra predisposta dall' assessore Bianchi all' esame della commissione Bilancio, dove si profila un' intesa trasversale. Il presidente Vinciullo: sostanziale condivisione. Giacinto Pipitone ...C' è l' intesa fra i partiti e così la legge che permette di attivare un prestito da un miliardo per pagare i debiti verso le imprese viaggia verso una rapida approvazione all' Ars. Una manovra che, malgrado non contenga più i nuovi aumenti fiscali ipotizzati in estate, costerà ai contribuenti 326 milioni all' anno perché è stata rinviata la riduzione delle tasse prevista grazie al ripianamento del buco nella sanità: da lì arriveranno i fondi per coprire gli interessi sul prestito.

Il testo predisposto dall' assessore regionale all' Economia, Luca Bianchi, è arrivato ieri in commissione Bilancio. Prevede di ottenere dalla Cassa depositi e prestiti anticipazioni diliquidià pari a 347 milioni destinati ai debiti dei Comuni e Regione e altri 606 milioni che andranno ai fornitori della sanità. La Regione pagherà il prestito al tasso del 4,3%: la restituzione è prevista in 30 anni. Il costo del rimborso, fra capitale e interesse, sarà di 35,3 milioni nel 2014.

E qui iniziano i problemi. A luglio, quando Bianchi ipotizzò la manovra, era stato previsto un aumento dell' addizionale Irpef per coprire l' ammortamento del prestito. A seconda dello scaglione di reddito, l' aumento sarebbe stato dello 0,1% o dello 0,4%. Ma scoppì una durissima polemica che ha visto contrapposto il Pd al governo. E allora Bianchi, con l' appoggio del ministro dell' Economia, ha messo in campo il piano B: non ci sarà l' aumento delle tasse ma le aliquote maggiori d' Irpef e l' Irap resteranno ai livelli massimi imposti nel 2006 dal governo Prodi a Cuffaro per coprire il buco della sanità. Un buco ormai quasi ripianato al punto che proprio dall' anno prossimo era prevista una riduzione di queste aliquote aggiuntive. Invece, ha spiegato Bianchi in commissione ieri, resteranno in vigore e da lì si attingerà per il mutuo.

Oggi i contribuenti siciliani pagano con le aliquote maggiori d' Italia: 1,73% per l' addizionale Irpef (invece che 1,23%) e 4,82% per l' Irap. Da qui la Regione incassa 326 milioni all' anno «ma - scrive il governo nella relazione che accompagna la legge - questo gettito risulta superiore alle esigenze della

**26 Cronaca di Palermo**

**DALLA REGIONE. Niente aumenti ma aliquote invariate: il ricavato coprirà gli interessi del mutuo peri debiti con le imprese**

### Un miliardo per pagare i creditori, Irpef e Irap restano le più alte d' Italia

Luca Bianchi, assessore regionale all' Economia, ha presentato in commissione Bilancio la manovra predisposta dall' assessore Bianchi all' esame della commissione Bilancio, dove si profila un' intesa trasversale. Il presidente Vinciullo: sostanziale condivisione.

**Giacinto Pipitone**

C' è l' intesa fra i partiti e così la legge che permette di attivare un prestito da un miliardo per pagare i debiti verso le imprese viaggia verso una rapida approvazione all' Ars. Una manovra che, malgrado non contenga più i nuovi aumenti fiscali ipotizzati in estate, costerà ai contribuenti 326 milioni all' anno perché è stata rinviata la riduzione delle tasse prevista grazie al ripianamento del buco nella sanità: da lì arriveranno i fondi per coprire gli interessi sul prestito.

**Vincenzo Vinciullo**

Il presidente della commissione Bilancio ha espresso un' intesa sostanziale con l' assessore regionale all' Economia, Luca Bianchi, per la manovra che sarà presentata in commissione Bilancio.

**IN BREVE**

**BANDITI scatenati cinque colpi in poche ore**

Una raffica di cinque colpi nel centro di Palermo ha ucciso un poliziotto e ferito un altro. I banditi hanno sparato anche contro un agente di pubblica sicurezza e un poliziotto di quartiere.

**Vigilantes svuotano furto, due arresti**

Due vigilantes hanno svuotato un magazzino di Palermo, rubando 100 mila euro. I due sono stati arrestati.

**Guasti e black-out elettrico da Villabate a Termini**

Un guasto alla linea di alta tensione ha causato un black-out elettrico che ha interessato una parte della Sicilia.

**Ci siamo rinnovati!**

Venite a visitare i nostri nuovi locali. Troverete il **RISPARMIO** e la **CONVENIENZA** di sempre!

**Parola di Castiglia!**

**PALERMO**  
Via Crocifisso, 11  
Zona Pietratagliata

**Spaccio Alimentare**

Dalla tua parolina  
www.spaccioalimentare.it

Orari:  
Lunedì - Venerdì: 8:30 >> 13:30 16:30 >> 20:00  
Sabato: 8:30 >> 20:30 Domenica: 9:00 >> 13:00

<-- Segue

Presidenza

---

sanità, a cui basta garantire 105 milioni. Il resto può essere utilizzato per altre finalità». E così sarà. L' assessore ha precisato in commissione che dopo i primi due anni anche le aliquote attuali potrebbero essere riviste al ribasso in base all' andamento dell' economia. E tanto è bastato per avere un via libera politico in commissione: «C' è una sostanziale condivisione del testo ha detto Vincenzo Vinciullo, vicepresidente della commissione, che ieri ha guidato i lavori - e contiamo di approvare tutto martedì in modo da arrivare prestissimo in aula».

L' approvazione finale è prevista entro la prima decade di dicembre.

Vinciullo ha però chiesto al governo «di fornire l' elenco dettagliato delle aziende che riceveranno questi finanziamenti. Perché vogliamo sapere quanto di questo budget finirà ad imprese non siciliane».

Bianchi ha scritto nella legge che la maggior parte delle aziende beneficiarie è siciliana anche se non è possibile quantificare quanto ciò inciderà sull' aumento del gettito Iva che deriverà dalla circolazione nell' Isola di questo fiume di denaro.

L' unico emendamento già approvato riguarda Riscossione Sicilia che vanta crediti per 220 milioni e non riesce a coprire propri debiti per 60 milioni: grazie al mutuo avrà un' anticipazione di 40 milioni.

## Presidenza

La polemica.

# Precari, scontro con Roma il governatore alza la voce D'Alia: "Fa il doppio gioco"

*Legge di stabilità, stangata sui pensionati d'oro.*

IL GOVERNATORE Crocetta si dice pronto a «scendere in piazza con i sindacati per difendere i precari siciliani» e scrive una lettera di fuoco al presidente del Consiglio Enrico Letta, reo di «privilegiare i precari della Calabria», facendo andare su tutte le furie il ministro Gianpiero D'Alia: «I precari sappiano che Crocetta è stato informato passo passo e ha concordato tutte le azioni che li riguardano, non reciti due parti in commedia», tuona il ministro. Sui precari si accende lo scontro fra la Sicilia e Palazzo Chigi, dopo il voto in Senato su una legge di stabilità che non solo non prevede nulla per gli ex Isu dell'Isola e aiuta invece quelli della Calabria, ma in più taglia la spesa della Regione per altri 104 milioni di euro.

In arrivo, inoltre, una ministangata per circa mille pensionati d'oro regionali: dall'assessorato all'Economia confermano l'intenzione di applicare anche in Sicilia il prelievo di solidarietà per gli assegni superiori ai 90 mila euro. Ancora incerta la platea che sarà colpita: le pensioni oltre i 100 mila euro sono circa 300, ma sopra la soglia 90 mila potrebbero rientrare diversi ex dirigenti di seconda e terza fascia della Regione, almeno altri 600 pensionati.

Numeri a parte, una cosa è certa: nella legge di stabilità approvata a Palazzo Madama è saltata fuori una norma che destina oltre 100 milioni di euro alla Calabria per le proroghe dei contratti dei precari, aprendo le porte alla loro stabilizzazione. Il tutto mentre in Sicilia è ancora incerto il futuro dei 22.400 ex Isu. Letto il testo in una prima versione pubblicata sul sito del Senato, Crocetta prende carta e penna e scrive a Letta: «La Sicilia chiede di essere trattata come le altre regioni d'Italia, non accetta discriminazioni e io allo stato attuale comprendo le mobilitazioni siciliane - si legge nella missiva - i provvedimenti di legge o sono uguali per tutti o sono iniqui. La Regione, d'intesa con il ministero della Funzione pubblica, aveva concordato un emendamento che era sostanzialmente uguale a quello approvato per la Calabria, senza addirittura alcuni costi aggiuntivi per lo Stato. Cosa racconterò, caro Enrico, ai precari siciliani che aspettano da trent'anni di risolvere il loro sogno, che c'è un governo che ai loro colleghi calabresi dà di più?».

Crocetta va allo scontro. Ma nel pomeriggio Palazzo Chigi





<-- Segue

## Presidenza

---

replica con una nota nella quale assicura che «il testo del governatore non è quello definitivo»: «Nel maxi-emendamento alla legge di stabilità non esiste alcuna normache stabilizza i lavoratori socialmente utili della Calabria. Nel testo approvato in Senato è contenuta una norma, al comma 132 dell' articolo unico, che stanziava per un solo anno 110 milioni di euro finalizzandoli a interventi anche a favore dei Comuni di Napoli e Palermo». Nessuna stabilizzazione per i precari calabresi, insomma.

Crocetta non si dà per vinto e convoca subito a Palazzo d' Orleans prima i sindacati e poi una giunta nella quale approva un disegno di legge per la stabilizzazione dei precari siciliani, che oggi sarà illustrato alle parti sociali.

«Prendiamo atto dell' iniziativa assunta dal governo regionale, anche se tardiva, di approvare in giunta il disegno di legge su proroghe e stabilizzazioni, ma rimangono tutti gli elementi di criticità che abbiamo messo in evidenza nei giorni scorsi e che ci hanno spinto unitariamente a proclamare la mobilitazione dei lavoratori che è pienamente confermata », dicono per la Cgil il segretario generale Michele Pagliaro e Michele Palazzotto della Funzione pubblica. Infatti le norme nazionali al momento pare non garantiscano per tutti le proroghe e men che meno le stabilizzazioni. Il ddl regionale verrebbe quindi impugnato dal commissario dello Stato. «Il conflitto istituzionale tra governo regionale e nazionale rischia di lasciare senza stipendio migliaia di precari», avverte Massimo Bontempo, del

Sindacato giovani lavoratori. Ma da Roma le cattive notizie per

la Sicilia non finiscono qui. Confermato nel testo votato al Senato un ulteriore taglio di 104 milioni di euro per la Regione, con l' assessore all' Economia alle prese con un già difficile bilancio 2014 nel quale deve ridurre 300 milioni di euro di spese, proprio per garantire le proroghe dei precari. Nella norma nazionale è inoltre previsto il prelievo di solidarietà sulle pensioni d' oro, parial 6 per cento per quelle oltre i 90 mila euro lordi all' anno e al 18 per cent

o per quelle oltre i 200 mila. Secondo i primi calcoli, la scure cadrebbe su un migliaio di pensionati di Regione e Assemblée regionale. Nell' Isola dovrebbero essere inoltre applicati la rateizzazione del Tfr e lo stop all' adeguamento Istat per gli assegni superiori ai tremila euro lordi al mese. Da Palazzo d' Orleans confermano l' intenzione di applicare queste norme, inserendo articoli ad hoc nella Finanziaria. «Dobbiamo adeguarci», dic

ono dal dipartimento Bilancio.© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*FRASCHILLA ANTONIO*

## Assemblea regionale siciliana

Il retroscena.

# Asse Crocetta-Pd, poltrone in bilico e l' Udc minaccia di sbattere la porta

No all' ingresso in giunta di Leanza. Gelo con Lumia.

ALZARE sempre di più la voce nei confronti di un governo nel quale si sente stretta e messa ai margini. L' Udc di Gianpiero D' Alia è la nuova spina nel fianco del governatore Rosario Crocetta che, siglata la pace con il Pd, adesso deve subire le strigliate degli ex democristiani. Pronti a fare le valigie e uscire da Palazzo d' Orleans perché «già con il governo Lombardo non abbiamo esitato a fare scelte altrettanto drastiche».

«Siamo già usciti da una giunta dove avevamo comunque molto più peso rispetto a questa - dicono in casa Udc - oggi non solo siamo al governo ed è come se non ci fossimo, ma in più Crocetta dice che vuole rivedere la squadra e ridurre la nostra rappresentanza, un discorso per noi inaccettabile». Specie se uno dei tre assessori in quota al partito di Casini dovrà andare via per fare posto a un uomo di fiducia del «traditore», del «grande avversario», quel Lino Leanza che si è preso un pezzo, anche importante, dell' Udc siciliana e ha fondato Articolo 4, diventato un tassello fondamentale della maggioranza di Crocetta. Tanto che D' Alia spinge per allargare l' alleanza al Nuovo centrodestra di Alfano, anche per ridurre il peso di Leanza & co.

La delibera sulla clinica oncologica Humanitas aveva già fatto saltare sulla sedia D' Alia, proprio perché in quel via libera al raddoppio dei posti letto della struttura di Misterbianco, dato in sordina da Crocetta e dall' assessore Lucia Borsellino, aveva visto un'cadeaua Leanza e, soprattutto, al suo delfino calamita del voto, Luca Sammartino, che ha zio e madre tra i dirigenti della casa di cura privata. Il ministro aveva minacciato addirittura la crisi di governo, rientrata dopo il ritiro della delibera da parte di un Crocetta in difficoltà nel gestire una vicenda dai contorni poco chiari.

Tra l' Udc e l' ex sindaco di Gela sembrava tornato il sereno. E invece i centristi sono tornati in trincea. Questa volta perché non hanno per nulla gradito l' accordo su una nuova riforma della Province siglato, dietro le quinte, tra Crocetta e l' ex capogruppo del Pd Antonello Cracolici. «Ma come, da giugno discutiamo della riforma alla quale ha lavorato il nostro assessore Patrizia Valenti, e Crocetta cambia tutto nel giro di poche ore?», dice Nicola D' Agostino, fedelissimo del segretario regionale Giovanni Pistorio.



<-- Segue

## Assemblea regionale siciliana

---

Humanitas, Province, e non finisce qui. Perché ad alimentare la frattura tra D' Alia e Crocetta è anche il caos precari. Al ministro non è mai piaciuto l' atteggiamento del governatore, che lo ha trattato come una controparte invece di lavorare al suo fianco.

La lettera inviata a Letta è stata vista come una provocazione.

Crocetta ha provato a chiamare D' Alia, che dopo aver letto le agenzie di stampa sulla nota del governatore non ha più risposto al telefono. «C' è stato uno scaricabarile inaccettabile», dicono dal quartier generale di D' Alia, che sembra aver perso il feeling anche con il gran suggeritore delle mosse politiche di Crocetta, il senatore Giuseppe Lumia, sempre più di casa a Palazzo d' Orleans: qui riceve spesso sindaci, politici, imprenditori. Altro elemento che infastidisce non pocogli uomini dello Scudocrociato.

D' Alia alza l' asticella, ma prepara anche una exit strategy per evitare di finire tra i principali imputati in caso di non rinnovo di 22.400 contratti dei precari degli enti locali dell' Isola, causa mancata approvazione della legge regionale, e di fallimento di alcune riforme sbandierate dal governatore, a partire da quella delle Province. Una exit strategy che non esclude l' addio al governo regionale: in vista di una ennesima Finanziaria di tagli, con iniziative che Crocetta non ha concertato con il partito di Casini, e a pochi mesi da una campagna per le europee che si annuncia durissima, l' Udc potrebbe giocare la carta di un ritorno all' opposizione, nonostante sia stata la prima a lanciare la candidatura di Crocetta mettendo sul fatto compiuto il Pd. «Tanto nel governo contiamo poco o nulla - dicono i leader centristi - non gestiamo alcun potere e nomine in vista non ce ne sono: perché allora fare da stampella a Crocetta?».

Ma all' Ars, senza i voti dell' Udc, la maggioranza rischia di saltare. E adesso spetta a Crocetta riuscire a smussare asti personali, come quelli tra Leanza e D' Alia, e mediare tra le esigenze di visibilità dei partiti. Un compito che si annuncia difficile, anzi difficilissimo, per un governatore non certo noto per l' arte dellamediazione.

a. fras.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.





dell' Ars alla quale ha chiesto un' audizione: «La riforma deve contenere un massiccio trasferimento di competenze dalla Regione. E', ad esempio, inconcepibile che le autorizzazioni per avviare scuole guida o pompe di benzina debbano essere rilasciate dalla Regione e che mandati di 500 euro a singoli individui debbano essere firmati dall' assessore competente».

Per la Cgil, inoltre, è necessario un approfondimento della situazione finanziaria delle nove Province che fino al 2011 registrano debiti, tra mutui, residui passivi e debiti fuori bilancio per circa 2 miliardi di euro.

Regione Siciliana

## Seimila famiglie sono in povertà bloccati i fondi per la social card

*Studio della Cisl: boom di cassintegrati e giovani disoccupati.*

SEIMILA famiglie palermitane vivono senza un reddito, ma i sussidi regionali riservati ai poverissimi garantiscono un contributo una tantum di 600 euro solo a 200 tra loro. In bilancio ci sono appena 120 mila euro. Fino a quattro anni fa ce n' erano più di 500 mila.

Disoccupazione giovanile alle stelle - a Palermo è al 40 per cento - 11.530 cassintegrati in più in tutta la Sicilia dall' inizio dell' anno, 1200 nuove richieste di mobilità mentre a Palermo da gennaio hanno abbassato le saracinesche più di mille imprese: è la fotografia impietosa della crisi scattata ieri dal Consiglio generale della Cisl Palermo e Trapani. Secondo la Cisl le famiglie che vivono di espedienti hanno raggiunto quota seimila. Non hanno un reddito e hanno scarsissime possibilità di trovare una occupazione.

Sono famiglie giovani con figli piccoli che sempre più spesso si trovano costrette a chiedere aiuto ai genitori sorretti da una pensione sempre più magra. Il welfare, infatti, praticamente non esiste: a fronte del boom della povertà, le poche risposte di Regione ed enti locali sono una goccia nell' oceano. Al momento, per esempio, l' Inps non ha ancora dato notizie della social card che dovrebbe garantire un contributo per acquisti da 230 a 400 euro al mese a famiglia per un anno: a Palermo le richieste pervenute sono circa 5 mila, un flop se si considera che le domande per l' integrazione all' affitto sono quasi 13 mila.

Integrazione all' affitto che è l' unico contributo che resta in piedi mentre fino al 2006 Palazzo delle Aquile garantiva il buono casa. Per le famiglie sono rimaste solo briciole. A partire dal bonus bebè: dal 2003 al 2010 il contributo da mille euro è stato garantito a 39 mila nuovi nati per un ammontare di poco meno di 5 milioni di euro all' anno. Negli ultimi bandi la cifra stanziata è scesa sotto i 500 mila euro. «Abbiamo fatto il possibile per garantire il contributo di 1000 euro a bambinelle famiglie che ci hanno segnalato », dice la Regione. Che corre ai ripari: tra i dati più allarmanti denunciati dalla Cisl c' è quello sulla disoccupazione giovanile che a Palermo supera il 40 per cento.

A dicembre Palazzo d' Orleans pubblicherà un bando da 2,4 milioni per contributi a giovani da 18 a 35 anni che vogliono aprire un' attività imprenditoriale. Ed entro l' anno sarà pubblicato pure l' avviso da circa 4 milioni per



<-- Segue

## Regione Siciliana

---

le associazioni che assistono le famiglie disagiate. Ma perché piuttosto non dare contributi direttamente alle famiglie? Per gli aiuti ai poveri la Regione ha stanziato solo 120 mila euro, a fronte dei 500 mila di quattro anni fa. «Entro fine anno metteremo nel capitolo altri 80 mila euro», dice la dirigente generale della Famiglia Maria Antonietta Bullara. Le famiglie che possono accedere al contributo sono circa 200, il 3 per cento delle seimila stimate senza un reddito.

Anche il Comune, alle prese con le ristrettezze finanziarie, ha ridotto gli aiuti al lumicino: è stato appena pubblicato il bando per il buono libro (le istanze vanno presentate entro il 20 dicembre), mentre le politiche abitative si muovono a rilento: il buono casa non è stato ripristinato e nel 2013 le case popolari assegnate sono appena tre. Ma c'è la beffa: in due casi le assegnazioni sono state revocate perché gli alloggiavano a pezzi. «I dati sulla crisi sono allarmanti ed è per questo che chiediamo alla politica uno sforzo che sia mirato a un vero piano di rilancio dell'economia», dice Mimmo Milazzo, segretario Cisl Palermo e Trapani. «Bisogna concentrare le poche risorse disponibili per creare lavoro produttivo e facilitare gli investimenti di impresa: solo così si può creare reddito», aggiunge il segretario regionale Maurizio Bernava. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

SCARAFIA SARA

## Commissioni Parlamentari

SANITÀ. L' iniziativa di Ermanno Adorno: lo sciopero al quinto giorno.

# Ospedale, protesta per la Radioterapia Gianni: «Le risorse sono disponibili»

...Le risorse per la Radioterapia ci sono: stavolta a dirlo è il deputato regionale Pippo Gianni che ieri ha incontrato l' assessore regionale alla Salute Lucia Borsellino e il presidente della commissione Sanità all' Ars Pippo Di Giacomo. Le somme che servirebbero per avviare il servizio sarebbero state recuperate dai fondi del progetto «Protom», di cui la gara è andata deserta. Non più quindi i ribassi d' asta di un' altra gara. «Le risorse - afferma Gianni - sono state stornate per coprire una parte della spesa ma ciò che conta è che finalmente i malati potranno usufruire del servizio e non dovranno più effettuare viaggio Catania e a Ragusa. Finisce così questa tragica farsa che ha accompagnato la gestione della sanità in Sicilia negli ultimi vent' anni». Intanto oggi è il quinto giorno dello sciopero della fame iniziato lunedì da Ermanno Adorno all' ospedale «Umberto I». Tra attestati di solidarietà e incoraggiamenti ieri a far visita ad Adorno è stato anche il sindaco Giancarlo Garozzo. E oggi alle 11 è previsto un incontro per tracciare un bilancio su questi giorni di protesta e illustrare quali azioni future verranno avviate per assicurare che il servizio possa finalmente partire. A richiamare l' attenzione sulle carenze della sanità in provincia è il Tribunale per i diritti del malato. «Devono essere compiute azioni eclatanti - spiega Pa squalino Zappulla presidente del Tribunale - come lo sciopero della famediAdorno, per ottenere un minimo di attenzione da parte di chi dovrebbe avere come dettato quotidiano la soluzione dei problemi che rendono penoso il percorso assistenziale di buona parte dei malati della provincia? Abbiamo spesso evidenziato ai dirigenti dell' Asp le carenze a cui porre rimedio. Male risposte sono sempre state dilatorie e parziali, sono stati opposti vincoli di bilancio e scarsità di risorse, ma queste giustificazioni non ci convincono perché anche le altre aziende sanitarie provinciali pur avendo gli stessi vincoli hanno ben altri standard di assistenza». (\*FEPUP\*)

The screenshot shows a page from the 'Giornale di Sicilia' newspaper. At the top, there's a headline: 'Un miliardo per pagare i creditori, Irpef e Irap restano le più alte d'Italia'. Below it, a sub-headline reads: 'DALLA REGIONE. Niente aumenti ma aliquote invariate: il ricavato coprirà gli interessi del mutuo per i debiti con le imprese'. A photo of a man in a suit is visible. To the right, there's a section titled 'Cronaca di Siracusa 19' and another 'IN BREVE' with a sub-headline 'PREFETTURA. Adattamenti, allertati i Comuni'. Below that, 'Maddalena eletto presidente' and 'Cardiologia pediatrica. «Non verrà smantellata»'. At the bottom, there's a table with columns for 'CINEMA', 'SIRACUSA', 'FARMACIE', and 'MOTO'. The 'SIRACUSA' section contains several short news items. The 'FARMACIE' section lists various pharmacies and their addresses. The 'MOTO' section lists motorcycle models and prices.



Commissioni Parlamentari

SANITÀ. Iniziativa simbolica per fare luce sulle gravi carenze della struttura.

## Niscemi, consiglieri e sindaco occupano l'ospedale Basarocco

...All'ospedale cittadino Suor Cecilia Basarocco è continua emergenza sanitaria. La carenza cronica del personale medico e paramedico e il mancato potenziamento del presidio non consentono di erogare la dovuta assistenza ai ricoverati. Il sindaco Francesco La Rosa, sostenuto dal consiglio comunale, da tre giorni «occupa» simbolicamente l'ospedale per portare all'attenzione dei vertici della sanità regionale il «Caso Niscemi». Ieri sera, su convocazione del vicepresidente del consiglio comunale Luigi Gualato, si è riunita la conferenza dei capigruppo consiliari. Dopo aver esaminato il grave stato di abbandono in cui versa il Basarocco, la conferenza dei capigruppo ha deliberato la convocazione per stasera alle 20 di un consiglio comunale straordinario e urgente datenersi nei locali dello stesso presidio sanitario. Inoltre, è stato deciso di inviare alla 6ª Commissione Sanità dell'Ars una richiesta di audizione, mandandone comunicazione per conoscenza anche all'assessore regionale del ramo e al presidente Rosario Crocetta. Ieri mattina, il sindaco La Rosa ha incontrato in ospedale tutto il personale medico assieme al direttore sanitario Francesco Bennici, per mettere al corrente gli operatori sanitari sull'incontro avuto martedì scorso con il commissario straordinario dell'Asp 2 di Caltanissetta, Vittorio Virgilio, che è arrivato a Niscemi dopo aver appreso del sit-in di protesta del primo cittadino. A Virgilio è stato chiesto che venga rispettato il protocollo d'intesa firmato lo scorso aprile, che prevedeva l'aumento del personale in servizio e la trasformazione dell'ospedale in una struttura di Medicina e Chirurgia Accettazione Urgenza». In merito all'iniziativa del sindaco La Rosa, il «cittadino qualunque» Giuseppe Maida, autore nel recente passato di clamorose proteste per il rilancio del Basarocco, ritiene che la protesta dovrebbe spostarsi da Niscemi alla sede dell'Asp di Caltanissetta e che i politici locali investano del problema i propri referenti politici eletti all'Ars. Maida inoltre suggerisce che la vertenza sanitaria niscemese sia portata anche all'attenzione del prefetto di Caltanissetta, perché possa intervenire autorevolmente a sostegno del rilancio della sanità a Niscemi.

**Provincia di Caltanissetta** 25

**Un miliardo per pagare i creditori, Irpef e Irap restano le più alte d'Italia**

La manovra preannunciata dal governo Renzi per il 2014 prevede un aumento del 1,2 per cento delle aliquote dell'Irpef e dell'Irap. Il sindaco Francesco La Rosa, sostenuto dal consiglio comunale, da tre giorni «occupa» simbolicamente l'ospedale per portare all'attenzione dei vertici della sanità regionale il «Caso Niscemi». Ieri sera, su convocazione del vicepresidente del consiglio comunale Luigi Gualato, si è riunita la conferenza dei capigruppo consiliari. Dopo aver esaminato il grave stato di abbandono in cui versa il Basarocco, la conferenza dei capigruppo ha deliberato la convocazione per stasera alle 20 di un consiglio comunale straordinario e urgente datenersi nei locali dello stesso presidio sanitario. Inoltre, è stato deciso di inviare alla 6ª Commissione Sanità dell'Ars una richiesta di audizione, mandandone comunicazione per conoscenza anche all'assessore regionale del ramo e al presidente Rosario Crocetta. Ieri mattina, il sindaco La Rosa ha incontrato in ospedale tutto il personale medico assieme al direttore sanitario Francesco Bennici, per mettere al corrente gli operatori sanitari sull'incontro avuto martedì scorso con il commissario straordinario dell'Asp 2 di Caltanissetta, Vittorio Virgilio, che è arrivato a Niscemi dopo aver appreso del sit-in di protesta del primo cittadino. A Virgilio è stato chiesto che venga rispettato il protocollo d'intesa firmato lo scorso aprile, che prevedeva l'aumento del personale in servizio e la trasformazione dell'ospedale in una struttura di Medicina e Chirurgia Accettazione Urgenza».

**Forestali, in arrivo lo stipendio di settembre**

Il servizio «Stipendio di settembre» per i forestali, che sarà pagato entro il 15 settembre, è stato approvato dal consiglio di amministrazione della Provincia di Caltanissetta. Il servizio è stato approvato dal consiglio di amministrazione della Provincia di Caltanissetta. Il servizio è stato approvato dal consiglio di amministrazione della Provincia di Caltanissetta.

**SANITÀ. Iniziativa simbolica per fare luce sulle gravi carenze della struttura**

**Niscemi, consiglieri e sindaco occupano l'ospedale Basarocco**

Il sindaco Francesco La Rosa, sostenuto dal consiglio comunale, da tre giorni «occupa» simbolicamente l'ospedale per portare all'attenzione dei vertici della sanità regionale il «Caso Niscemi». Ieri sera, su convocazione del vicepresidente del consiglio comunale Luigi Gualato, si è riunita la conferenza dei capigruppo consiliari. Dopo aver esaminato il grave stato di abbandono in cui versa il Basarocco, la conferenza dei capigruppo ha deliberato la convocazione per stasera alle 20 di un consiglio comunale straordinario e urgente datenersi nei locali dello stesso presidio sanitario. Inoltre, è stato deciso di inviare alla 6ª Commissione Sanità dell'Ars una richiesta di audizione, mandandone comunicazione per conoscenza anche all'assessore regionale del ramo e al presidente Rosario Crocetta. Ieri mattina, il sindaco La Rosa ha incontrato in ospedale tutto il personale medico assieme al direttore sanitario Francesco Bennici, per mettere al corrente gli operatori sanitari sull'incontro avuto martedì scorso con il commissario straordinario dell'Asp 2 di Caltanissetta, Vittorio Virgilio, che è arrivato a Niscemi dopo aver appreso del sit-in di protesta del primo cittadino. A Virgilio è stato chiesto che venga rispettato il protocollo d'intesa firmato lo scorso aprile, che prevedeva l'aumento del personale in servizio e la trasformazione dell'ospedale in una struttura di Medicina e Chirurgia Accettazione Urgenza».

**NOTA CONGIUNTA. All'assessore Cartabellotta**

**Riesi e Delia alla Regione «Più carburante agricolo»**

Il sindaco Francesco La Rosa, sostenuto dal consiglio comunale, da tre giorni «occupa» simbolicamente l'ospedale per portare all'attenzione dei vertici della sanità regionale il «Caso Niscemi». Ieri sera, su convocazione del vicepresidente del consiglio comunale Luigi Gualato, si è riunita la conferenza dei capigruppo consiliari. Dopo aver esaminato il grave stato di abbandono in cui versa il Basarocco, la conferenza dei capigruppo ha deliberato la convocazione per stasera alle 20 di un consiglio comunale straordinario e urgente datenersi nei locali dello stesso presidio sanitario. Inoltre, è stato deciso di inviare alla 6ª Commissione Sanità dell'Ars una richiesta di audizione, mandandone comunicazione per conoscenza anche all'assessore regionale del ramo e al presidente Rosario Crocetta. Ieri mattina, il sindaco La Rosa ha incontrato in ospedale tutto il personale medico assieme al direttore sanitario Francesco Bennici, per mettere al corrente gli operatori sanitari sull'incontro avuto martedì scorso con il commissario straordinario dell'Asp 2 di Caltanissetta, Vittorio Virgilio, che è arrivato a Niscemi dopo aver appreso del sit-in di protesta del primo cittadino. A Virgilio è stato chiesto che venga rispettato il protocollo d'intesa firmato lo scorso aprile, che prevedeva l'aumento del personale in servizio e la trasformazione dell'ospedale in una struttura di Medicina e Chirurgia Accettazione Urgenza».

**CAMPFANCO**

**Con l'auto finisce giù in un burrone Rimane illeso**

Il sindaco Francesco La Rosa, sostenuto dal consiglio comunale, da tre giorni «occupa» simbolicamente l'ospedale per portare all'attenzione dei vertici della sanità regionale il «Caso Niscemi». Ieri sera, su convocazione del vicepresidente del consiglio comunale Luigi Gualato, si è riunita la conferenza dei capigruppo consiliari. Dopo aver esaminato il grave stato di abbandono in cui versa il Basarocco, la conferenza dei capigruppo ha deliberato la convocazione per stasera alle 20 di un consiglio comunale straordinario e urgente datenersi nei locali dello stesso presidio sanitario. Inoltre, è stato deciso di inviare alla 6ª Commissione Sanità dell'Ars una richiesta di audizione, mandandone comunicazione per conoscenza anche all'assessore regionale del ramo e al presidente Rosario Crocetta. Ieri mattina, il sindaco La Rosa ha incontrato in ospedale tutto il personale medico assieme al direttore sanitario Francesco Bennici, per mettere al corrente gli operatori sanitari sull'incontro avuto martedì scorso con il commissario straordinario dell'Asp 2 di Caltanissetta, Vittorio Virgilio, che è arrivato a Niscemi dopo aver appreso del sit-in di protesta del primo cittadino. A Virgilio è stato chiesto che venga rispettato il protocollo d'intesa firmato lo scorso aprile, che prevedeva l'aumento del personale in servizio e la trasformazione dell'ospedale in una struttura di Medicina e Chirurgia Accettazione Urgenza».

**Denuncia. In 66 senza stipendi da agosto**

**SANT'ELIA. La scritta sulle targhe di due accusati**

**«Infermiere» sul badge: «Ma noi siamo dottori»**

**CONSIGLIO. Riggio del Pdl sollecita i controlli**

**Riesi, auto in doppia fila «Il traffico blocca il 18»**

Il sindaco Francesco La Rosa, sostenuto dal consiglio comunale, da tre giorni «occupa» simbolicamente l'ospedale per portare all'attenzione dei vertici della sanità regionale il «Caso Niscemi». Ieri sera, su convocazione del vicepresidente del consiglio comunale Luigi Gualato, si è riunita la conferenza dei capigruppo consiliari. Dopo aver esaminato il grave stato di abbandono in cui versa il Basarocco, la conferenza dei capigruppo ha deliberato la convocazione per stasera alle 20 di un consiglio comunale straordinario e urgente datenersi nei locali dello stesso presidio sanitario. Inoltre, è stato deciso di inviare alla 6ª Commissione Sanità dell'Ars una richiesta di audizione, mandandone comunicazione per conoscenza anche all'assessore regionale del ramo e al presidente Rosario Crocetta. Ieri mattina, il sindaco La Rosa ha incontrato in ospedale tutto il personale medico assieme al direttore sanitario Francesco Bennici, per mettere al corrente gli operatori sanitari sull'incontro avuto martedì scorso con il commissario straordinario dell'Asp 2 di Caltanissetta, Vittorio Virgilio, che è arrivato a Niscemi dopo aver appreso del sit-in di protesta del primo cittadino. A Virgilio è stato chiesto che venga rispettato il protocollo d'intesa firmato lo scorso aprile, che prevedeva l'aumento del personale in servizio e la trasformazione dell'ospedale in una struttura di Medicina e Chirurgia Accettazione Urgenza».

## Commissioni Parlamentari

I risultati dello screening sugli obiettivi economici e sanitari raggiunti nel 2012.

# Sanità, valutazioni Agenas sui manager Promossi Policlinico e Ospedali Riuniti

In corso la selezione dell' assessorato e la verifica in VI Commissione Ars.

I dati non sono ancora ufficiali, ma circolano già le prime indiscrezioni sui risultati delle valutazioni Agenas sull' attività dei manager delle aziende sanitarie e ospedaliere siciliane (su cui si è soffermata ieri anche Repubblica). Una "classifica" basata sul raggiungimento degli obiettivi di carattere sanitario ed economico-gestionale, dal quale dipende anche il mantenimento degli incarichi per i direttori generali, che da luglio 2012 hanno tutti le mansioni commissariati in attesa dell' assegnazione dei nuovi incarichi avviata dall' assessore alla Sanità Lucia Borsellino.

In base alla verifica, in cima alla graduatoria risulta il manager dell' azienda Policlinico universitario, che ha totalizzato 95 punti su cento. «Anzi - chiarisce Pecoraro - il risultato dovrebbe essere di 99 punti, alla luce dell' obiettivo relativo all' impiego dei fondi Po-Fesr, su cui abbiamo dato chiarimenti». Il manager palermitano è stato nominato commissario del Policlinico nel marzo 2008, per poi essere nominato dg nel settembre 2009 e commissario nel settembre 2012. Tra gli obiettivi principali raggiunti dall' azienda il rispetto dei parametri inerenti la garanzia di prestazioni sanitarie (operazione al femore entro 48 ore per over 65 e angioplastica entro 24 ore) su tempistica e appropriatezza. Ma anche quelli di carattere finanziario, come ad esempio l' equilibrio di bilancio. «La nostra azienda inoltre - aggiunge Pecoraro - ha una percentuale di cesarei tra le più basse d' Italia». «Ma ciò che mi preme ribadire - aggiunge il manager palermitano - è che simili risultati vengono raggiunti dall' azienda nel suo complesso, in tutte le sue componenti interessate da un radicale cambiamento di mentalità».

Analoga valutazione positiva per il commissario dell' Azienda Ospedali Riuniti Papardo-Piemonte Armando Caruso, nominato dg nel settembre 2009 in concomitanza con l' unificazione tra le precedenti due aziende ospedaliere. Anche in questo caso sono stati perseguiti gli obiettivi di rispetto dei parametri di efficacia nell' erogazione delle due prestazioni di riferimento inerenti il femore e il cuore e di contenimento dei costi. Anche l' Aor ha raggiunto l' equilibrio di bilancio «nono stante - sottolinea il manager - siano stati effettuati molti investimenti soprattutto strumentali grazie all' impiego dei fondi Po-

28 Venerdì 29 Novembre 2013 Gazzetta del Sud

### Cronaca di Messina

**I risultati dello screening sugli obiettivi economici e sanitari raggiunti nel 2012**  
**Sanità, valutazioni Agenas sui manager Promossi Policlinico e Ospedali Riuniti**  
In corso la selezione dell' assessorato e la verifica in VI Commissione Ars

**Enti, istituzioni e scuole a confronto sull'ambiente**  
Le grandi sfide e l'importanza dei gesti quotidiani

**Finestra chiusa**  
Ripresi a metà dell'anno, le verifiche di efficacia e di gestione sono state completate nel settembre 2012. Il direttore generale del Policlinico universitario Armando Caruso, nominato dg nel settembre 2009 e commissario nel settembre 2012, ha totalizzato 95 punti su cento. «Anzi - chiarisce Pecoraro - il risultato dovrebbe essere di 99 punti, alla luce dell' obiettivo relativo all' impiego dei fondi Po-Fesr, su cui abbiamo dato chiarimenti».

**Finestra chiusa**  
Ripresi a metà dell'anno, le verifiche di efficacia e di gestione sono state completate nel settembre 2012. Il direttore generale del Policlinico universitario Armando Caruso, nominato dg nel settembre 2009 e commissario nel settembre 2012, ha totalizzato 95 punti su cento. «Anzi - chiarisce Pecoraro - il risultato dovrebbe essere di 99 punti, alla luce dell' obiettivo relativo all' impiego dei fondi Po-Fesr, su cui abbiamo dato chiarimenti».

**Finestra chiusa**  
Ripresi a metà dell'anno, le verifiche di efficacia e di gestione sono state completate nel settembre 2012. Il direttore generale del Policlinico universitario Armando Caruso, nominato dg nel settembre 2009 e commissario nel settembre 2012, ha totalizzato 95 punti su cento. «Anzi - chiarisce Pecoraro - il risultato dovrebbe essere di 99 punti, alla luce dell' obiettivo relativo all' impiego dei fondi Po-Fesr, su cui abbiamo dato chiarimenti».

**Sopraluogo del Nucleo decesso nell'edificio tra il Torrione Trapani e il viale Regina Margherita**  
**Istituto professionale nel degrado**  
**Grido d'allarme di decine di famiglie**

**Domani al Comune open day promosso dai nota e consulenze gratuite**  
**Coppia di fatto, dignità giuridica con il "contratto di convivenza"**

**Grado d'allarme di decine di famiglie**  
Il sopralluogo del nucleo decesso nell'edificio tra il Torrione Trapani e il viale Regina Margherita ha evidenziato un grave stato di degrado. Le famiglie che abitano in questo edificio si sono unite per chiedere un intervento urgente da parte delle autorità competenti. Il degrado è particolarmente grave in quanto si tratta di un edificio storico che ha subito un abbandono prolungato.

**Coppia di fatto, dignità giuridica con il "contratto di convivenza"**  
Una coppia di fatto che desidera dare un riconoscimento giuridico alla propria relazione ha deciso di stipulare un contratto di convivenza. Questo tipo di contratto offre alle coppie di fatto una serie di tutele giuridiche simili a quelle previste per i matrimoni, ma con maggiore flessibilità e personalizzazione.



Fesr».

Non sarebbero stati lusinghieri invece i risultati raggiunti in relazione alla gestione dell' Azienda sanitaria provinciale per il 2012.

«In realtà - spiega il commissario Manlio Magistri - ho chiesto spiegazioni direttamente all' Agenas che mi ha confermato come i dati non siano ancora stati comunicati ufficialmente. Ma soprattutto ho sottolineato che nel 2012 io arrivai all' azienda quale commissario solo a metà luglio (subentrando a Francesco Poli, ndc) senza che mi fossero assegnati obiettivi». Tra l' altro, Magistri proveniva dalla direzione sanitaria del Policlinico che intanto registrava quegli importanti risultati.

Peraltro, nel 2012 l' Asp chiuse in equilibrio, anzi con un utile, a fronte del deficit strutturale concordato pari a 25 milioni, una cui quota parte viene applicata annualmente al bilancio secondo il percorso di rientro concordato con la Regione. Proprio per una migliore regolamentazione delle spese, inoltre, nel 2013 è stata avviata dalla direzione una negoziazione con le altre aziende territoriali sulle prestazioni sanitarie rese verso l' Asp.

Intanto, vanno avanti anche altre due procedure d' esame sull' operato dei manager della sanità. Una è quella avviata dall' assessore regionale Borsellino per creare un albo al quale attingere per le prossime nomine: dei 120 inizialmente idonei su base curriculare, in 70 sono stati ammessi alle prove colloquiali incorso, che si concluderanno la prossima settimana. Di essi 50 andranno a far parte dell' albo. Parallelamente, la VI Commissione consiliare dell' Ars ha inviato a tutte le aziende siciliane un questionario con 54 domande che sarà valutato da un gruppo di esperti.i.

*Natalia La Rosa*







Quirinale per chiedere l'apertura formale di una crisi di governo.

«Il futuro del centrodestra siamo noi e con noi si può vincere», tiene il punto Alfano, convinto che alle Europee, dove Ncd si presenterà da solo col proprio simbolo, i forzisti dovranno ricredersi. E con loro anche quanti sostengono che la presenza dei ministri al governo sia destinata a restare marginale. «Noi siamo in una situazione del tutto privilegiata», sottolinea il vice -premier, rivendicando il potere contrattuale di fronte al Pd di determinare la vita o la morte dell' esecutivo, se i provvedimenti non saranno aderenti alle aspettative di Ncd.

Il 7 dicembre si terrà a Milano la convention del nuovo partito e lì - alla vigilia delle primarie del Pd e della manifestazione dei Circoli Forza Silvio con Berlusconi - Alfano metterà in mostra i sostenitori, nonché «associazioni e fondazioni culturali che fanno riferimento alla nostra area». Un' area della quale fa già idealmente parte la "Nave popolare" di Pierferdinando Casini e Mario Mauro, che aspettano solo il momento opportuno per unire le forze con quelle di Alfano. L' obiettivo è aggregare un corposo polo moderato per trattare alla pari con Fi, quando si discuterà della coalizione di centrodestra.

## Assessorati regionali

alimentazione. La giunta ha dato il via libera alla costituzione di un gruppo. Preferenza ai prodotti «Born in Sicily»

# La Regione: prodotti biologici nelle mense

...Nelle mense pubbliche solo prodotti biologici e a km zero. Lo ha deciso ieri la Giunta regionale siciliana che ha deliberato di dare mandato agli assessorati Risorse Agricole e Alimentari, Salute e Istruzione e Formazione Professionale di costituire il gruppo di lavoro interassessoriale. Questo dovrà: predisporre direttive rivolte alle amministrazioni pubbliche regionali che gestiscono in qualsiasi forma mense pubbliche prescolastiche, scolastiche e universitarie, di ospedali, luoghi di cura e assistenza per incentivare la diffusione del consumo dei prodotti in Sicilia. Le direttive dovranno contenere la percentuale di prodotti minima a km 0 da utilizzare e prevedere espressamente l'attribuzione di valore preminente alla qualità dei prodotti e del servizio offerto. Anche in riferimento ai valori nutrizionali, dietologici ed igienici. Il gruppo dovrà elaborare materiale informativo finalizzato a divulgare le valenze nutrizionali, culturali e gastronomiche degli alimenti biologici, da agricoltura integrata, tipici e tradizionali, con particolare riguardo ai prodotti Born in Sicily; definire menù che, nel tutelare e migliorare la salute dei cittadini, valorizzino i prodotti; realizzare programmi di educazione alimentare che, oltre alle norme di una sana e corretta alimentazione, comprendano anche la conoscenza delle caratteristiche culturali e gastronomiche dei prodotti tradizionali Born in Sicily.

The image shows a newspaper page with the following content:

- Page Header:** "Giornale di Sicilia" logo and "Economia 15".
- Section Header:** "La Regione: prodotti biologici nelle mense".
- Text:** "ALIMENTAZIONE. La giunta ha dato il via libero alla costituzione di un gruppo. Preferenza ai prodotti «Born in Sicily»".
- Tables:** Several data tables including:
  - "Borsa Italiana" (stock market data)
  - "Indici Borsa Esteri" (foreign stock indices)
  - "Euro Bilanziale R.C. Euro Cambi" (balance sheet and exchange rates)
  - "Indici Borsa Esteri" (another set of foreign indices)
  - "Euro Bilanziale R.C. Euro Cambi" (another set of balance sheet and exchange rates)

## Sanità

Il dossier.

# Acquisti facili, prezzi record sotto accusa Asp e ospedali

### La Corte dei conti: regolari solo 15 gare su 100.

PREZZI fuori mercato, affidamenti diretti a imprese di fiducia, pochi controlli. In Sicilia i beni e i servizi in campo sanitario si comprano senza badare troppo alle regole. Ad alzare il velo su un sistema che fa acqua è la sezione Controllo della Corte dei conti, presieduta da Maurizio Graffeo: dai rilievi mossi dai magistrati contabili, e letti nell'udienza di mercoledì scorso, emerge che su 6.380 procedure di acquisto portate a termine dalle 17 aziende sanitarie e ospedaliere nel 2012, solo il 6,1 per cento si è concluso tramite una gara aperta a tutte le imprese e l'8,7 per cento nel rispetto dei costi standard. Il resto, l'85,2 per cento, è stato realizzato con una "procedura negoziata". In sostanza, ogni azienda ospedaliera o sanitaria chiama tre o quattro ditte iscritte all'albo dei fornitori e poi sceglie quella che ha fatto l'offerta più conveniente. Con questa prassi è stato speso circa un miliardo di euro. Vale a dire il 15 per cento dell'intero costo della sanità regionale, che assorbe otto miliardi di euro all'anno. La sezione Controllo ha passato al setaccio il triennio 2010-2012.

E il quadro che è venuto fuori viene definito dai giudici contabili «preoccupante». È emersa non solo «una sostanziale assenza di controlli» da parte dei collegi sindacali delle aziende, ma anche il ricorso spregiudicato a procedure che non tengono affatto in considerazione i prezzi standard nazionali stabiliti dalla Consip e dal mercato elettronico degli acquisti. Ricorso che sarebbe possibile solo in casi eccezionali motivati da «urgenza». Peccato che in nessun caso, salvo che all'Asp di Trapani, i manager abbiano messo nero su bianco i motivi dell'urgenza. E questo meccanismo - rilevano i magistrati - è caratterizzato da «maggiore permeabilità rispetto ai fenomeni di corruzione e illegalità». Nella classifica dei più "spendaccioni" si distingue in particolare l'Asp di Palermo, guidata fino al 2012 da Salvatore Cirignotta, defenestrato a gennaio da Crocetta dopo lo scandalo della presunta turbativa d'asta sulla maxi-gara dei pannoloni: su 611 acquisti, nove su dieci sono stati fatti senza gara. Di questi, quasi la metà è stata eseguita con «urgenza», che però non è mai stata motivata. Solo 14 acquisti, inoltre, hanno utilizzato i prezzi Consip.

A pari merito l'Asp di Caltanissetta, guidata nel 2012 da Paolo Cantaro, con 243 acquisti senza bando.



<-- Segue

## Sanità

---

Peggio ha fatto solo l' Asp di Ragusa, retta da Ettore Gilotta, poi sostituito in corsa da Cirignotta: su 452 procedure, ben 426 sono state assegnate con trattativa diretta. E sul podio, con il 93 per cento di acquisti "negoziati", c' è anche l' ospedale Cannizzaro di Catania, guidato allora da Francesco Poli, ora in pensione. Ma nessuno degli altri manager ha fatto bene: in media, solo l' 8,7 per cento dei beni e servizi sanitari è stato bandito rispettando il principio della concorrenza e dell' applicazione dei prezzi standard.

Un' anomalia che l' assessoratoregionale alla Salute conosce bene. Lo dimostrano i risultati del monitoraggio svolto dalla commissione ispettiva istituita all' indomani della vicenda della gara per i pannoloni a Palermo. Gli ispettori hanno rivelato, in molti casi, «la mancata nomina del responsabile unico del procedimento » ma - soprattutto - «la redazione di capitolati tecnicitropo puntuali, col rischio di eccessiva selezione dei potenziali partecipanti». In soldoni, bandi scritti su misura per delimitare la cerchia dei candidati.

La sezione Controllo della Corte dei conti non risparmia stoccate alla Regione. Accusata non solo di non avere il polso della situazione, ma anche di non aver fatto decollare il meccanismo delle garecentralizzate che, se applicato a tappeto, porterebbe a risparmi milionari: su 32 procedure bandite, solo 17 sono andate a buon fine.

Dagli uffici dell' assessorato alla Salute si fa sapere che alla Corte dei conti è stata presentata una lunga memoria nella quale vengono indicate tutte le azioni messe in campo per correggere le anomalie. Ma finora ai magistrati non sono bastate le rassicurazioni sul giro di vite negli uffici Provveditorato di tutte le aziende, dove si annunciano rotazioni di dirigenti. La Corte dei conti invita a premere l' acceleratore epurando chi, all' interno dei collegi sindacali, è legato alla politica e rimuovendo i manager che non rispettano le norme sugli appalti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.





## Sanità

NISCEMI.

### «Per l'ospedale sit-in inutile serve l'esposto»

NISCEMI. «Il sit-in permanente attuato al nosocomio niscemese dall'Amministrazione e dai consiglieri comunali a difesa dei servizi ospedalieri e dell'assistenza sanitaria alla popolazione, è soltanto un brodo riscaldato, poiché l'intervento delle Istituzioni politiche cittadine dovrebbe concretizzarsi con la presentazione di un esposto alla Procura della Repubblica di Caltanissetta per la mancata attuazione del Piano di rientro da parte dell'Asp 2».

Ad affermarlo è Giuseppe Maida, il quale, quando si cominciò ad avere sentore dei tagli penalizzanti alla sanità ospedaliera niscemese, insieme a Rosario Ristagno ed alla ProciV-Anpas, attuò tantissimi sit-in in tenda davanti all'ospedale «Suor Cecilia Basarocco», nonché l'organizzazione di catene umane attorno alla struttura.

«Penso che le Istituzioni politiche della città - ha aggiunto Giuseppe Maida - dovrebbero presentare un esposto alla Procura della Repubblica di Caltanissetta anche per un'eventuale distrazione di fondi da parte dell'Asp 2 destinati all'ospedale di Niscemi e nel contempo, esercitare pressioni politiche verso i deputati regionali verso i quali, durante le elezioni, hanno dirottato i consensi elettorali dei niscemesi. Personalmente andrò a consegnare subito al sindaco Francesco La Rosa l'esposto che presentai nel mese di aprile dell'anno scorso e quello che in passato indirizzai alla Guardia di finanza di Gela, per sapere dove fossero andati a finire i miliardi di lire che furono stanziati dalla Giunta Cuffaro nel 2002. Inoltre, affinché il sit-in condotto a difesa della sanità ospedaliera dalle Istituzioni cittadine possa avere un positivo riscontro, sono dell'idea che debba spostarsi a Caltanissetta davanti la sede dell'Asp 2. Contemporaneamente, - ha aggiunto - sarebbe necessario aprire sul problema un tavolo di confronto tra l'Asp 2 ed il Comune di Niscemi presieduto dal prefetto come unico garante».

Secondo Maida «il mancato potenziamento dei servizi sanitari ospedalieri di Niscemi e del personale medico, infermieristico ed ausiliario è legato ad un accordo tra Gela e Caltanissetta finalizzato a spartirsi i posti letto, i servizi diagnostici e le Unità operative degli ospedali di Niscemi e Mazarino per così farli morire».

«Qualcuno - ha concluso Maida - si è svegliato troppo tardi sui problemi della sanità ospedaliera della città e forse quando ormai c'è veramente poco da fare. Credo in una protesta apolitica, non pretestuosa e che sia veramente a favore della comunità niscemese, sempre tradita ed ingiustamente dimenticata».

LEGGI 29 NOVEMBRE 2013 LA SICILIA  
CALTANISSETTA PROVINCIA | 27

**IL DELITTO SANDRI**  
La sentenza è stata emessa dal giudice del Tribunale di Catania. I due colpevoli di omicidio aggravato dal fatto di avere favorito la mafia. Il ragazzo fu ucciso nel settembre del 1995

**LA MAMMA CORAGGIO**  
Giustizia anche per Ninetta Burgio

**NISCEMI**  
«Per l'ospedale sit-in inutile serve l'esposto»

**Marcello Campisi e Vincenzo Pisano condannati a sedici anni e otto mesi**

**DELIA**  
Al buio dopo i furti ma l'Enel rassicura

**Rubate le elemosine dei francescani**  
Mussomeli. Portati via dal convento circa 3mila euro. Il sospetto: i banditi conoscevano le abitudini dei frati